

COMUNE DI COSTABISSARA

PROVINCIA DI VICENZA



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

(approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 3 del 7.3.2019)

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI, DEFINIZIONI E COMPETENZE

1. Oggetto del presente regolamento	pag. 3
2. Principi generali	pag. 4
3. Classificazione dei rifiuti	pag. 4
4. Competenze del Comune	pag. 4
5. Rapporti con Associazioni di Volontariato	pag. 5
6. Assimilazione	pag. 5
7. Gestione dei rifiuti cimiteriali	pag. 7

TITOLO II – CONFERIMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

8. Disposizioni generali	pag. 9
9. Raccolta “porta a porta” – Disposizioni generali	pag. 9
10. Raccolta “porta a porta” – Raccolta della frazione secca non riciclabile	pag. 9
11. Raccolta “porta a porta” – Raccolta della frazione umida riciclabile	pag.11
12. Raccolta “porta a porta” – Utenze condominiali, collettive, economico/produitive	pag.11
13. Ecocentro	pag.12
14. Servizio per piccoli produttori – Indicatori statistici della produzione	pag.14
15. Conferimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani	pag.15
16. Frazione umida dei rifiuti assimilati	pag.15
17. Riciclaggio domestico della frazione umida	pag.15
18. Raccolta differenziata – Raccolta del secco recuperabile	pag.16
19. Raccolta differenziata – Specifiche sulle raccolte differenziate del secco riciclabile	pag.16
20. Raccolta Differenziata Rifiuti Urbani Pericolosi – Disposizioni generali	pag.17
21. Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi – Disposizioni Specifiche	pag.17
22. Raccolta differenziata – Raccolta della frazione ingombrante	pag.18
23. Raccolta differenziata – Raccolta dei beni durevoli	pag.18
24. Raccolta differenziata – Raccolta della frazione verde	pag.18
25. Raccolta differenziata – Raccolta del materiale inerte	pag.19
26. Campagne di sensibilizzazione e di informazione	pag.19

TITOLO III – SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

27. Norme generali	pag.20
28. Raccolta carta e cartone o multimateriale da utenze non domestiche ma assimilate	pag.20

TITOLO IV – CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI

29. Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	pag.21
30. Veicoli a motore	pag.21

TITOLO V –ALTRE NORME DI PULIZIA

31. Raccolta presso aree pubbliche o di uso pubblico, cestini portarifiuti	pag.22
32. Disposizioni per la pulizia di aree private, aree occupate da esercizi pubblici, aree occupate da spettacoli viaggianti e manifestazioni varie, aree di scarico e trasporto merci, aree pubbliche	pag. 22
33. Cantieri edili	pag. 24
34. Feste popolari e mercati	pag. 24
35. Spazzamento strade	pag. 25
36. Altri servizi ambientali	pag. 25

TITOLO VI –DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI

37. Divieti ed Obblighi generali	pag.26
38. Divieti circa la collocazione dei contenitori	pag.27
39. Attività di controllo	pag.27
40. Ordinanze contingibili ed urgenti	pag.28
41. Sanzioni generali	pag.28
42. Sanzioni specifiche	pag.28
43. Danni e risarcimenti	pag.30

TITOLO VII –ALTRE NORME

44. Validità del presente regolamento	pag.31
45. Modifiche al presente regolamento	pag.31
46. Osservanza di altre disposizioni e dei regolamento comunali	pag.31

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI, DEFINIZIONI E COMPETENZE

ARTICOLO 1 OGGETTO DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è predisposto ai sensi dell'art. 198 secondo comma del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 cui si rimanda per le principali definizioni e classificazioni di rifiuto, ed ha per oggetto:

- le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- i principi atti a suscitare un comportamento ecologicamente corretto teso a ridurre la quantità dei rifiuti da smaltire o dei materiali da avviare a recupero mediante trasformazione, comportamento basato sul risparmio e il riuso delle risorse e dei beni;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'art. 184, comma 2, lett. f) del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi dell'art. 184 comma 2, lett. c) e d) del D. Lgs 152/06;
- le modalità di conferimento, trattamento ai fini del recupero e o smaltimento dei materiali provenienti da demolizioni e/o ristrutturazioni esclusivamente per quantitativi di modesta entità e comunque da conferimento dell'utenza civile.

Il presente regolamento non si applica:

- a) ai rifiuti radioattivi;
- b) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerali e dello sfruttamento delle cave;
- c) alle carogne ed ai seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- d) alle attività di trattamento degli scarti che danno origine ai fertilizzanti, individuati con riferimento alla tipologia e alle modalità d'impiego ai sensi della normativa vigente;
- e) alle acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
- f) ai materiali esplosivi in disuso.

ARTICOLO 2 PRINCIPI GENERALI

Le finalità del presente regolamento sono la corretta gestione dei rifiuti urbani, intesa come l'insieme delle azioni relative a: "Conferimento", "Raccolta", "Trasporto", "Recupero" e "Smaltimento".

L'intero ciclo dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la sicurezza, l'incolumità ed il benessere della collettività e dei singoli;
- Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- Devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;

- Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a prevenire la produzione dei rifiuti e a recuperare dai rifiuti materiali o energia.

ARTICOLO 3 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Sono rifiuti urbani:

- a) I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lett. g) del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) I rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f) I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lett. b), c) ed e).

Sono rifiuti speciali:

- a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
 - b) I rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.;
 - c) I rifiuti da lavorazioni industriali, fermo restando quanto disposto dall'articolo 185, comma 1, lettera i) del D.L.vo 152/06 e s.m.i.;
 - d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;
 - e) I rifiuti da attività commerciali;
 - f) I rifiuti da attività di servizio;
 - g) I rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 - h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie;
 - i) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
 - j) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
- Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 4 COMPETENZE DEL COMUNE

Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme previste dal D. Lgs 152/06 e s.m.i.

E' inoltre di competenza del Comune:

- l'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati;
- la possibilità di avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni regolando tali rapporti con apposite convenzioni;
- la diffusione dei dati sui risultati della gestione dei rifiuti urbani a cittadini ed Enti, in particolare alla regione e alla provincia;
- l'attività informativa nei confronti dei cittadini e della popolazione scolastica in coordinamento con l'Ente di Bacino o con l'Autorità d'Ambito, allo scopo sia di informare sui servizi svolti sia di creare una più diffusa conoscenza ambientale nei cittadini a cominciare dall'età scolare;

- L'istituzione di servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani e la definizione di convenzioni specifiche per lo smaltimento degli stessi;
- La stipula di apposite convenzioni (e o la delega) con Consorzi Nazionali obbligatori ai fini dell'ottenimento dei contributi per l'espletamento del servizio di raccolta differenziata.

Art. 5

RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Il Comune per migliorare il servizio di raccolta rifiuti e l'attività di controllo può avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni regolando tali rapporti con apposite convenzioni.
- Se ritenuto utile da un punto di vista sociale, potrà essere esteso il convenzionamento anche a persone in particolari situazioni di disagio. Dovrà essere specificato nella convenzione la finalità di reinserimento e dovrà essere valutata qualsiasi finalità di tipo economico.
- Le Associazioni, di cui al comma 1, vengono autorizzate senza pregiudizio di carattere religioso o politico, stabilendo ambiti e modalità d'intervento, purché non in concorrenza con analoghi servizi gestiti al pubblico servizio.

ARTICOLO 6

ASSIMILAZIONE

- Ai sensi dell'art. 184 comma 2 lettera b del D. L.vo 03 aprile 2006 nr. 152 e s.m.i. sono classificati come rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione, ma sottoposti al pagamento della tassa/tariffa comunale, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, come specificato al presente articolo.
- Il presente articolo regola le modalità di gestione dei rifiuti assimilati, ai sensi dell'articolo 198 comma 2 lettera g del D. L.vo 03 aprile 2006 nr. 152 e s.m.i., fino all'emanazione da parte dello Stato delle previste norme attuative di cui all'art. 195 comma 2 lettera e) del medesimo decreto e fatto salvo quanto previsto dallo stesso articolo.
- L'assimilazione per qualità e quantità ai sensi dei successivi articoli costituisce presupposto essenziale per il conferimento di rifiuti di provenienza non domestica al servizio pubblico di gestione dei rifiuti. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione.
- Sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani ed aventi le caratteristiche qualitative previste dalla normativa. In particolare:
 - a) non devono esser stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati come pericolosi dalla normativa vigente;
 - b) devono presentare compatibilità tecnologica con gli impianti di recupero/smaltimento previsti dal sistema di raccolta, conferimento, recupero, smaltimento adottato dal Comune.

Con riferimento alla classificazione di cui alla normativa vigente sono esclusi dall'assimilazione i seguenti rifiuti speciali:

- a) tutti i rifiuti, di origine non domestica, prodotti in superfici non sottoposte a tassa/tariffa;
- b) rifiuti da attività agricole;
- c) i rifiuti vegetali (cd. "verde") proveniente dall'esercizio di attività professionale di giardinaggio/manutenzione del verde ornamentale;
- d) rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e servizi;
- e) rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- f) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- g) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- h) i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani;

- i) i beni durevoli/rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) di uso domestico qualora questi derivino dal ritiro da parte di un esercente di attività commerciale o riparazione/manutenzione e le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (banchi frigo, fotocopiatrici, registratori di cassa, computer e simili);
- j) i beni durevoli/rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) di origine non domestica;
- j) i rifiuti liquidi con l'esclusione di oli e grassi commestibili esausti;
- k) i rifiuti fortemente maleodoranti (es. partite di carne avariata, residui di macellazione, etc.);
- l) i rifiuti da attività sanitarie fatto salvo quanto stabilito dalla normativa di settore (D.P.R. 15/7/2003, n. 254 e s.m.i.).
- Sono possibili deroghe per i rifiuti di cui al punto precedente nel caso di accordi di programma tra Comune, Provincia, A.T.O., Associazioni di categoria, ecc.
- Fatte salve le competenze statali in materia di assimilazione sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti speciali pericolosi.
- Sono assimilati ai rifiuti urbani, in base al criterio qualitativo i rifiuti di seguito elencati, in base alle codifiche comunitarie e nel rispetto degli altri commi ed articoli del presente regolamento:
 - a) imballaggi in carta e cartone
 - b) imballaggi in materiali misti
 - c) imballaggi in vetro
 - d) carta e cartone
 - e) vetro
 - f) rifiuti biodegradabili di cucine e mense ("umido")
 - g) oli e grassi commestibili
 - h) legno, diverso di quello da cui alla voce 20 01 37
 - i) plastica
 - j) metallo
 - k) rifiuti biodegradabili (cd. "verde")
 - l) rifiuti urbani non differenziati ("secco")
 - m) rifiuti ingombranti
 - n) RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche)
 - o) Ai fini dell'assimilazione i rifiuti classificati come "Rifiuti urbani non differenziati" (CER 200301) devono avere una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani (frazione secca).
 - p) Ai fini dell'assimilazione i rifiuti classificati come Rifiuti Ingombranti (CER 200307) devono avere una composizione merceologica analoga a quelli dei rifiuti di provenienza domestica, con l'esclusione degli scarti di lavorazione, e costituiti da prodotti e sostanze analoghi a quelli elencati di seguito a titolo esemplificativo:
 - 1) materassi
 - 2) poltrone e divani
 - 3) sedie e altri mobili in materiali compositi
 - 4) tapparelle e suppellettili
 - 5) teli plastificati

- Sono comunque esclusi dall'assimilazione i rifiuti ingombranti di uso domestico qualora questi derivino dal ritiro da parte di un esercente di attività commerciale di vendita mobili, componenti di arredamento e simili.

- Per quanto riguarda il **criterio quantitativo**, sono assimilati agli urbani se prodotti in quantità tale da consentire raccolta o conferimento e smaltimento secondo le modalità di raccolta/conferimento/recupero/smaltimento previste nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel Contratto di Servizio o in altri provvedimenti adottati dal Comune. Potranno essere concesse particolari deroghe, esclusivamente per la fase di recupero/smaltimento.

- Nel caso di dubbi sulle caratteristiche merceologiche del rifiuto, il Comune, prima di accettare il rifiuto assimilato, potrà chiedere apposito certificato di assimilabilità rilasciato da tecnico competente.

Rifiuti speciali assimilati agli urbani: tassazione

- a) Alle superfici che danno luogo ai Rifiuti Speciali Assimilati agli Urbani, viene applicata la Tassa o Tariffa per la raccolta e lo smaltimento dei Rifiuti Urbani nei modi stabiliti dal relativo regolamento.

- b) E' garantito senza ulteriori oneri lo smaltimento di tali rifiuti attraverso l'ordinario servizio di raccolta, che potrà essere articolato e svolto anche secondo forme particolari, in relazione alle esigenze organizzative ed operative del gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.

Rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali: raccolta e smaltimento

- a) La raccolta e lo smaltimento dei Rifiuti Speciali è a carico del "Produttore" che deve stipulare contratti con ditte specializzate.
- b) Il Comune può istituire servizi integrativi per la gestione dei Rifiuti Speciali non Assimilati ai Rifiuti Urbani.
- c) Tali servizi non devono essere considerati obbligatori nel caso in cui il detentore di Rifiuti Speciali non Assimilati dimostri di assolvere ai propri obblighi con le seguenti modalità:
- autosmaltimento dei rifiuti;
 - conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
 - conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il detentore abbia ricevuto il formulario previsto dalla normativa vigente.

ARTICOLO 7 GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI

La gestione dei rifiuti cimiteriali (ai sensi del D.P.R. 15/07/2003 nr. 254) deve essere condotta garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico sanitarie e della salute pubblica, con particolare riferimento alle frazioni provenienti da esumazione ed estumulazione e che per la loro particolare natura necessitano di specifiche modalità di gestione ai fini dello smaltimento.

Ai fini del presente regolamento si definiscono:

- rifiuti cimiteriali: rifiuti derivanti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti derivanti dalle attività svolte in ambito cimiteriale. In particolare i rifiuti cimiteriali di cui al presente regolamento sono costituiti dalle seguenti frazioni:
 1. avanzi del corredo funebre derivanti da esumazioni ed estumulazioni:
 - assi e residui legnosi del feretro;
 - componenti, accessori, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie);
 2. rifiuti da offerte votive:
 - resti di fiori recisi, fiori e piante in contenitore, fiori e piante allevate in terra, corone, cuscini, lumi, candele ed in genere tutto ciò che è offerto periodicamente a memoria della salma e non costituisce impianto stabile del tumulo e del corredo della salma.
 3. rifiuti di materiale inerte a base terrosa o lapidea:
 - materiali lapidei provenienti da lavori edili di costruzione o ristrutturazione di manufatti cimiteriali ed altri materiali inerti provenienti dall'attività di demolizione di tumuli, colombari od ossari.
- I rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti cimiteriali.
- I rifiuti da esumazione ed estumulazione nonché qualunque altro oggetto venuto a contatto con la salma durante la fase di raccolta e trasporto, dovranno essere confezionati in appositi sacchi a perdere, di dimensioni stabilite dal gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.
- Il deposito temporaneo nonché il deposito preliminare alle attività di smaltimento dei rifiuti di cui al presente articolo, deve essere effettuato in apposita area confinata individuata dal comune all'interno del cimitero.
- I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati a smaltimento finale mediante termodistruzione in impianti autorizzati, fatto salvo quanto indicato ai comma successivi.
- I rifiuti derivanti dall'ordinaria gestione dei locali e delle pertinenze del cimitero devono essere raccolti con modalità differenziata mediante appositi contenitori localizzati a cura e spese del gestore del cimitero. E' vietata la raccolta in forma indifferenziata.
- Il gestore del cimitero ha l'obbligo di organizzare servizi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili all'interno del perimetro cimiteriale. In particolare dovranno essere organizzati sistemi di raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuti riciclabili:
 - Carta e cartone;

- Sfalci, potature e scarti vegetali;
 - Vetro;
 - Contenitori in plastica per liquidi;
 - Frazioni metalliche.
- I rifiuti inerti di natura lapidea, purchè non pericolosi, possono essere riutilizzati all'interno dell'area cimiteriale oppure avviati in idonei impianti di riciclaggio, o in alternativa avviati a smaltimento.
- Le terre di scavo possono essere riutilizzate all'interno dell'area cimiteriale.
- Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire le risulste della manutenzione del verde cimiteriale, gli avanzi e gli scarti dei fiori e delle piante ornamentali e le foglie secche anziché essere avviati a smaltimento come rifiuti possono essere utilizzate come materiale utile al fine di preservare la fertilità del suolo e, convenientemente sfibrate in area cimiteriale specifica, essere utilizzate dall'Ente gestore del Cimitero per la produzione di terriccio da utilizzare per l'allevamento di piante da destinare al cimitero.

TITOLO II - CONFERIMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Art. 8 DISPOSIZIONI GENERALI

Il Comune individuerà il metodo di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti più consono per perseguire gli obiettivi previsti dalla vigente normativa in materia di rifiuti.

I rifiuti solidi urbani, così come classificati al precedente art. 3, lettera a), devono essere conferiti, raccolti e trasportati nel rispetto delle seguenti disposizioni:

1. Il servizio viene organizzato in modo tale da perseguire l'obiettivo della separazione dei flussi e del recupero delle diverse tipologie di materiali che compongono i rifiuti urbani, sia quelle riciclabili sia quelle pericolose;
2. La raccolta viene effettuata mediante il sistema "porta a porta" a mezzo di sacchetti e bidoncini o con entrambe le modalità secondo gli indirizzi degli Enti ed organi preposti;
3. Il servizio di trasporto sarà effettuato con mezzi idonei per ogni tipologia di raccolta. Prima di accedere agli impianti di recupero/smaltimento, tali mezzi dovranno essere pesati.
4. Le modalità di effettuazione del servizio sono definite nel contratto tra Comune e gestore del servizio di raccolta dei rifiuti.

Art. 9 RACCOLTA "PORTA A PORTA" DISPOSIZIONI GENERALI

Il servizio viene reso disponibile con idonea manodopera e adeguate attrezzature in tutto il territorio del Comune.

Gli automezzi utilizzati dovranno avere dimensioni commisurate alle caratteristiche della rete viaria, essere dotati di appositi segnalatori luminosi e di scritte identificative ben visibili. La movimentazione dei rifiuti dovrà avvenire con mezzi provvisti di cassone stagno, almeno per la raccolta dell'umido-organico.

Il servizio di raccolta "porta a porta" avverrà al piano terra di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada pubblica o di uso pubblico.

Il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti passerà "porta a porta" provvedendo allo svuotamento dei contenitori o alla raccolta dei sacchetti. Questi verranno collocati, nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso dell'abitazione o negli spazi appositamente indicati dagli Uffici comunali quando si renda necessario accorpare i conferimenti.

Il deposito dei sacchi in corrispondenza degli ingressi e recinzioni delle abitazioni o insediamenti produttivi o commerciali, dovrà essere effettuato secondo le modalità e gli orari stabiliti dal Comune; tali sacchi dovranno rimanere esposti il minor tempo possibile.

Dopo il servizio di svuotamento i contenitori dovranno essere ritirati dagli utenti entro le ore 23.59 del giorno di svuotamento, anche nel caso in cui gli stessi non siano stati svuotati.

L'utente, prima dell'introduzione dei rifiuti nei sacchi, è tenuto a proteggere opportunamente oggetti taglienti od acuminati o comunque in grado di ferire gli addetti al servizio di raccolta nonché di lacerare i sacchi medesimi.

E' consentito, in casi motivati (es. prevenzione del randagismo animale), che l'utente esponga i propri sacchetti in un contenitore la cui tipologia dovrà essere approvata dal Comune. L'Ente potrà anche mettere a disposizione contenitori standard per il conferimento del rifiuto.

Gli utenti sono tenuti a conferire il rifiuto umido in bidoncini appositamente forniti dal Comune. I rifiuti devono essere conferiti nel contenitore in idonei sacchetti trasparenti biodegradabili come previsto dall'art. 182-ter del Decreto Legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010.

Il rifiuto secco non riciclabile deve essere conferito in idonei sacchetti trasparenti.

Art. 10
RACCOLTA “PORTA A PORTA”
RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA NON RICICLABILE

1. Il servizio di raccolta “domiciliare” della frazione in oggetto viene attivato su tutto il territorio comunale con le modalità del "porta a porta" ovunque tecnicamente ed economicamente possibile. Laddove vi fossero particolari condizioni di territorio tali da rendere difficoltosa tale modalità operativa, l'utente verrà invitato a lasciare i propri rifiuti in un punto specifico indicato dall'ufficio del Comune. Lo stesso ufficio avrà la possibilità di indicare accorpamenti nel conferimento, disponendo in particolari circostanze anche il conferimento in contenitori o cassonetti del Comune.
 2. La frequenza settimanale di raccolta dovrà risultare adeguata a prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario. I rifiuti dovranno essere ben chiusi in sacchetti a perdere di opportune dimensioni.
 3. Per le utenze di tipo economico-produttivo aventi forti produzioni di questa frazione di rifiuto, potranno essere concordate modalità e frequenze idonee alle specifiche necessità.
 4. Pannolini, pannoloni ed altri supporti medicali: per questo tipo di rifiuto, definito come secco non riciclabile, il Comune potrà istituire un punto di raccolta presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro). Gli utenti, che per l'età o per causa di malattia devono utilizzare questo tipo di supporti, hanno la possibilità di conferire questi materiali isolati in appositi sacchetti. Tali rifiuti (in sacchetti) potranno comunque essere depositati in corrispondenza delle abitazioni nel normale giorno ed orario previsto per la raccolta del "secco non riciclabile" o comunque presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro).
- 5. Indicazioni operative agli utenti:**
- I rifiuti dovranno essere conferiti mediante l'utilizzo di **sacchi trasparenti** ben chiusi in modo tale da impedire la dispersione e l'emanazione di cattivi odori.
 - Non sono considerati regolari i conferimenti dei rifiuti confezionati in sacchetti non approvati dal Comune o contaminati da materiale estraneo a quello specifico della raccolta in atto, in percentuale definita dal gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti, stimata secondo il prudente apprezzamento dell'operatore in servizio.
 - **E' fatto obbligo al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti di segnalare al competente ufficio comunale le utenze che non conferiscano i rifiuti in maniera conforme (per natura o confezionamento) a quanto previsto nel presente regolamento. L'elenco degli utenti che tengono comportamenti non conformi alle regole dovrà essere inviato con cadenza quindicinale al Comune per i provvedimenti del caso (diffida e poi sanzione in caso di ripetuta violazione).**
 - A prescindere poi dai provvedimenti sanzionatori sarà cura degli addetti alla raccolta di posizionare immediatamente, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, apposite indicazioni concordate preventivamente con gli Uffici del Comune, indicazioni atte a far sì che il comportamento non si ripeta, ma si corregga spontaneamente. Al secondo conferimento scorretto della stessa utenza il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti è tenuto ad astenersi dal raccogliere il rifiuto.
 - **La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.**
 - Sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi nel suolo pubblico.
 - Il servizio verrà eseguito negli orari che verranno stabiliti zona per zona dall'Amministrazione Comunale.
 - Sia gli orari che i giorni e le frequenze di raccolta sono modificabili secondo necessità, previo preavviso al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e all'utenza.

Art. 11
RACCOLTA “PORTA A PORTA”
RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA RICICLABILE

1. Il servizio di raccolta “domiciliare” della frazione in oggetto viene attivato su tutto il territorio comunale con le modalità del "porta a porta" ovunque tecnicamente ed economicamente possibile. Laddove vi fossero particolari condizioni di territorio tali da rendere difficoltosa tale modalità operativa, l'utente verrà invitato a lasciare i propri rifiuti in un punto specifico indicato dall'ufficio del Comune. Lo stesso ufficio avrà la possibilità di indicare accorpamenti nel conferimento, disponendo in particolari circostanze anche il conferimento in contenitori o cassonetti.
2. La frequenza settimanale di raccolta dovrà risultare adeguata a prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario comunque con frequenza minima non inferiore a due volte la settimana. Nei mesi estivi la frequenza dell'asporto potrà essere aumentata.
3. Per le utenze di tipo economico-produttivo aventi forti produzioni di questa frazione di rifiuto, potranno essere concordate modalità e frequenze idonee alle specifiche necessità.

4. Indicazioni operative agli utenti:

- I rifiuti Umidi dovranno essere conferiti dai cittadini, ben chiusi in appositi contenitori e sacchetti **biodegradabili** a perdere di caratteristiche uniformi per consistenza, dimensioni e colore in tutto il territorio comunale (come indicato all'art. 9). Gli stessi saranno di tipologia approvata dal Comune che fissa anche le modalità di distribuzione.
- Non sono considerati regolari i conferimenti dei rifiuti confezionati in sacchetti non approvati dal Comune o contaminati da materiale estraneo a quello specifico della raccolta in atto, in percentuale definita dal gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti, stimata secondo il prudente apprezzamento dell'operatore in servizio.
- **E' fatto obbligo al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti di segnalare al competente ufficio comunale le utenze che non conferiscano i rifiuti in maniera conforme (per natura o confezionamento) a quanto previsto nel presente regolamento. L'elenco degli utenti che tengono comportamenti non conformi alle regole dovrà essere inviato con cadenza quindicinale al Comune per i provvedimenti del caso (diffida e poi sanzione in caso di ripetuta violazione).**
- A prescindere poi dai provvedimenti sanzionatori sarà cura degli addetti alla raccolta di posizionare immediatamente, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, apposite indicazioni concordate preventivamente con gli Uffici del Comune, indicazioni atte a far sì che il comportamento non si ripeta, ma si corregga spontaneamente. Al secondo conferimento scorretto della stessa utenza il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti è tenuto ad astenersi dal raccogliere il rifiuto.
- **La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.**
- Sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi nel suolo pubblico.
- Il servizio verrà eseguito negli orari che verranno stabiliti zona per zona dall'Amministrazione Comunale.
- Sia gli orari che i giorni e le frequenze di raccolta sono modificabili secondo necessità, previo preavviso al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e all'utenza.

Art.12
RACCOLTA “PORTA A PORTA”
UTENZE CONDOMINIALI, COLLETTIVE, ECONOMICO-PRODUTTIVE

1. Per utenze di tipo domestico condominiale o comunque collettivo ed economico-produttive, i sacchi contenenti i rifiuti potranno essere preventivamente posti all'interno di appositi contenitori distinti per il secco e per l'umido i quali verranno portati nella parte esterna della recinzione nei giorni e negli orari consentiti in tempo utile a permettere la raccolta dei rifiuti in essi contenuti.

2. Il Comune potrà fornire alle utenze di cui al precedente comma che ne faranno richiesta, appositi bidoni di adeguata capacità, previo pagamento di un corrispettivo. Tali contenitori si considereranno in custodia degli amministratori di condominio e/o ditta o di chi a loro vece ha provveduto a ritirarli presso gli Uffici Comunali preposti e dovranno essere utilizzati in conformità al presente Regolamento. Altrimenti è data la facoltà dell'acquisto di contenitori da parte dei condomini stessi con le stesse caratteristiche in uso al Comune.
3. In assenza di alcuna comunicazione in merito da parte degli interessati l'Ufficio del Comune provvede a dotare i singoli condomini di contenitori come per le utenze individuali.
4. Come per le utenze individuali, il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti dovrà effettuare periodicamente il controllo a campione dei vari sacchetti per determinare se il condominio sta operando un conferimento corretto e dovrà riferire al Comune in caso di violazioni come specificato sopra.
5. Il Comune avrà individuato un amministratore, o un proprietario, o altro referente del condominio cui comunicare informazioni, diffide o sanzioni che saranno applicate su tutto il condominio e suddivise secondo le regole previste nello stabile medesimo.

Articolo 13

Ecocentro ora denominato "Centro di Raccolta"

(D.M. 08/04/08 come modificato dal D.M. 13/05/2009 e D.G.R.V. nr. 3043/09)

1 Definizione:

Centro di Raccolta (ex Ecocentro): area presidiata ed allestita in Via L. Da Vinci, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti al ritiro di specifiche tipologie dalle utenze domestiche.

È prevista la presenza costante, negli orari di apertura al pubblico, **di adeguato personale** al fine di controllare l'effettivo conferimento dei rifiuti e permettere un agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima del loro prelievo e trasporto al recupero o allo smaltimento.

I soggetti incaricati, dal gestore o direttamente dal Comune, provvedono alle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento dell'ecocentro sono tenuti a rispettare e a fare rispettare quanto incluso nel presente Regolamento.

2 Obiettivo

Il Centro di Raccolta (ex ecocentro) ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri d'efficacia, efficienza ed economicità sistemi tendenti a recuperare dai rifiuti materiali ed energia secondo i principi di cui al D. L.vo n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni.

3 Tipologie materiali raccolti

Le tipologie dei rifiuti raccolte presso il Centro di Raccolta (ex ecocentro) devono essere indicate su apposita segnaletica esposta all'ingresso del medesimo quali:

- Ramaglie e Verde;
- Legno e derivati;
- Carta e cartoni;
- Vetro;
- Metalli;
- RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) di uso domestico;
- Ingombranti di uso domestico;
- Accumulatori al piombo, batterie e pile (di provenienza domestica);
- Oli alimentari esausti (di provenienza domestica);
- Olio minerale esausto (di provenienza domestica);
- Medicinali scaduti di uso domestico;
- Contenitori marchiati "T" e/o "F" di uso domestico;
- Inerti, derivanti da piccoli lavori, effettuati in economia, di demolizione, ordinaria manutenzione, ristrutturazione o sostituzione di impianti sanitari e simili, di provenienza domestica e di modesta quantità (lt. Max 50);
- Contenitori di vernici contenenti sostanze pericolose (di provenienza domestica);

- Imballaggi di sostanze pericolose (di provenienza domestica);
- Toner per stampa esauriti (di provenienza domestica);
- Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (di provenienza domestica);
- Tubi fluorescenti (di provenienza domestica);
- Rifiuti urbani non differenziati

Il Comune ha facoltà di introdurre o modificare in qualsiasi momento la raccolta differenziata delle tipologie di rifiuti da accettare al Centro di Raccolta (ex Ecocentro).

4 Accesso al Centro di Raccolta (ex Ecocentro)

Il conferimento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro) deve essere effettuato esclusivamente a cura del produttore.

L'accesso presso il Centro di Raccolta (ex ecocentro) è consentito agli utenti residenti o domiciliati nel Comune di Costabissara, iscritti nei ruoli per la tassa smaltimento rifiuti ed in regola con il pagamento del corrispettivo, opportunamente dotate di uno dei due seguenti dispositivi:

- a) tessera sanitaria;
- b) chiavetta elettronica.

5 Conferimento di rifiuti SPECIALI assimilati agli urbani da attività Commerciali e/o piccole attività Artigianali

5.1 Possono accedere al Centro di Raccolta (ex Ecocentro) le utenze che producono rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici, alle seguenti condizioni:

- a) i rifiuti speciali devono essere assimilati agli urbani;
- b) il produttore dei rifiuti SPECIALI deve essere regolarmente iscritto nei ruoli comunali per la tassa smaltimento rifiuti e qualora entri in vigore la tariffa rifiuti essere in regola con il pagamento del corrispettivo.
- c) Essere in possesso del nulla osta comunale al conferimento di rifiuti al Centro di Raccolta (ex ecocentro) e della tessera magnetica da richiedere agli uffici comunali;**
- d) Le tipologie di rifiuti conferibili devono essere quelle contenute nel nulla osta comunale rilasciato;
- e) Essere in possesso della scheda di cui al D.M. 8/04/08 così come modificato dal D.M. 13/05/09 e dalla D.G.R.V. nr. 3043/09 dove andrà indicato il nominativo del soggetto o dell'azienda che conferisce al Centro di Raccolta, il codice fiscale (o partita IVA) e la targa del mezzo che conferisce;
- f) Conferire rifiuti per quantità stimate minori o uguali di 30 kg. o 30 lt al giorno.

5.2 Il conferimento di rifiuti di provenienza domestica derivanti dalla manutenzione di aree verdi, parchi e giardini a cura di ditte esercenti attività di giardinaggio, nonché quelli derivanti da attività commerciali e di servizio che comportino il ritiro di rifiuti urbani ingombranti e/o beni durevoli per uso domestico, è consentito, fatte salve la disponibilità di spazio dei contenitori (è facoltà del gestore del Centro di Raccolta (ex Ecocentro) di non accogliere rifiuti qualora non ci sia lo spazio sufficiente), purché accompagnati da una dichiarazione del produttore del rifiuto riportante gli estremi d'identificazione dei rifiuti consegnati e del produttore medesimo.

5.3 Il modello per la richiesta del nulla osta al conferimento di rifiuti presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro), il modello del nulla osta, il modello per la dichiarazione del produttore dei rifiuti sono determinati con apposito provvedimento dalla Giunta Comunale.

6 Apertura del Centro di Raccolta (ex Ecocentro)

I rifiuti possono essere conferiti negli orari esposti all'ingresso del Centro di Raccolta (ex Ecocentro). Gli orari di apertura sono determinati con apposito provvedimento dalla Giunta Comunale e comunicati al gestore. Eventuali modifiche temporanee dei suddetti orari dovranno essere preventivamente autorizzate.

7 Modalità di conferimento

L'utente che intende conferire rifiuti deve qualificarsi e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti.

I rifiuti devono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente; qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata.

Devono essere rispettate tutte le disposizioni impartite dal personale addetto al servizio di controllo, il quale ha facoltà di respingere in qualsiasi momento qualsiasi utente non rientri tra quelli previsti ai precedenti punti 4. e 5., nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti dal punto 3. o difformi alle norme del presente articolo del Regolamento.

È consentito l'accesso contemporaneo all'ecocentro di più utenti purché sia consentito il controllo da parte del personale preposto.

Norme di comportamento

L'addetto al servizio di controllo è incaricato di un pubblico servizio e pertanto non è contrariabile o contestabile a motivo dell'applicazione delle presenti norme.

Compiti del Comune

Compete al Comune mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per la gestione del Centro di Raccolta (ex Ecocentro).

Compiti del gestore

È di competenza del gestore il carico, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti raccolti nel rispetto degli obiettivi di cui al punto 2.

Compiti del servizio di controllo

Il personale del servizio di controllo deve essere munito di cartellino d'identificazione visibile dagli utenti e deve svolgere le seguenti mansioni:

- ❑ controllo dell'osservanza del presente articolo del regolamento;
- ❑ segnalazione di ogni e qualsiasi abuso al Comune;
- ❑ manutenzione ordinaria e mantenimento della pulizia dell'ecocentro;
- ❑ informare il gestore circa la necessità di svuotamento dei contenitori;
- ❑ definire la qualità e la quantità dei rifiuti conferiti da ogni utente;
- ❑ compilazione del registro di scarico rifiuti e annotazioni delle operazioni di carico dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta (ex ecocentro);

In caso di emergenza il servizio di controllo avviserà il Comune e potrà procedere alla chiusura dello stesso solo dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo avviso.

Rimostranze

Eventuali reclami da parte delle utenze devono essere rivolte al Settore Tecnico del Comune.

Divieti

È vietato:

- ❑ l'abbandono di rifiuti all'esterno dell'ecocentro;
- ❑ il deposito di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- ❑ il deposito di rifiuti della tipologia diversa da quella a cui il contenitore è destinato;
- ❑ la cernita, il rovistamento ed il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori;
- ❑ lo scarico di rifiuti da parte di utenze non autorizzate;
- ❑ lo scarico di rifiuti diversi dalle tipologie previste
- ❑ il danneggiamento delle strutture dell'ecocentro.

Controlli

Il servizio di controllo effettua la vigilanza per il rispetto del presente articolo del regolamento verbalizzando le infrazioni previste, fatte salve le competenze della Polizia Municipale e degli enti preposti al controllo.

Le autorità preposte al controllo sono autorizzate ad effettuare tutte le ispezioni che esse ritengano necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente articolo del regolamento.

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di valutare eventuali tariffe da applicare per particolari tipologie di rifiuti che verranno definite con provvedimenti di Giunta Comunale.

Art. 14 SERVIZIO PER I PICCOLI PRODUTTORI INDICATORI STATISTICI DELLA PRODUZIONE

Ai fini del servizio di asporto, i produttori di rifiuti assimilati agli urbani in quantità paragonabili a quelle delle utenze civili, verranno considerati come utenze domestiche quindi a questa categoria non verrà applicata la possibilità di fornitura di contenitori e relativi servizi accessori previsti all'articolo precedente. I criteri indicativi per l'individuazione dei piccoli produttori sono i seguenti:

- per il servizio riguardante il secco non riciclabile e l'umido-organico da inviare a compostaggio sono da considerarsi piccoli produttori gli utenti che producono fino ad un massimo di 240 litri alla settimana di tali materiali;
- per le rimanenti frazioni di rifiuto vale quanto definito negli articoli precedenti e nel regolamento specifico del Centro di Raccolta (ex Ecocentro).

Art. 15

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI

1. Il Conferimento dei Rifiuti Speciali Assimilati ai Rifiuti Urbani deve avvenire nel rispetto dei precedenti articoli rimanendo a carico del Produttore/Utente ogni responsabilità di carattere civile e penale per gli eventuali illeciti commessi nella classificazione.
2. Nel caso di servizio con raccolta "domiciliare", i rifiuti Assimilati devono essere conferiti chiusi in sacchi o involucri equivalenti della capacità massima di 10 kg. Eventuali materiali aventi dimensioni eccedenti le suddette capacità devono essere ridotti dall'Utente per mezzo di pressatura o cesoiatura.
3. I Rifiuti Assimilati devono essere conferiti in quantità tali da non compromettere o creare pregiudizio alla raccolta di Rifiuti Urbani di produzione domestica; non devono pertanto essere conferiti quantitativi di Rifiuti Assimilati eccedenti la produzione media giornaliera ed in particolare nelle giornate festive e ad esse immediatamente precedenti o successive.
4. Le "Grandi UtENZE", quando produttrici di "Assimilati", possono richiedere "Contenitori dedicati", pertanto devono riservare al loro interno adeguati spazi sia per la collocazione di detti contenitori che per la manovra degli automezzi che provvederanno al loro svuotamento
5. I contenitori sistemati all'interno delle attività in cui si producono Rifiuti Speciali Assimilati sono a tutti gli effetti contenitori per il conferimento dei rifiuti.
6. La frequenza di svuotamento dei contenitori dedicati verrà concordata con il Comune e il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti.

Art. 16

FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

Il rifiuto umido-organico proveniente da utenze non domestiche, se affidato al sistema pubblico di gestione dei rifiuti, dovrà essere in ogni caso conferito, in sacchi approvati dall'Amministrazione Comunale, all'interno di contenitori di adeguata capacità. La raccolta avverrà con le medesime modalità e frequenze previste per le utenze domestiche. La pulizia dei contenitori, a carico dell'utente, dovrà avvenire regolarmente in modo da evitare disagi ai vicini.

Art. 17

RICICLAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA

1. Nell'intento di favorire il compostaggio domestico ed il riciclaggio domestico della frazione umida, il Comune potrà fornire in comodato gratuito o predisporre forme agevolate di acquisto di una compostiera domestica per le famiglie che ne facciano adeguata richiesta.
2. La compostiera può essere condivisa da più famiglie con la sottoscrizione peraltro di impegnative chiare e distinte. L'intervento del Comune si limita alla fornitura agevolata di una compostiera per famiglia residente.
3. Le modalità di collocazione della compostiera in relazione ai rapporti privatistici di vicinanza, proprietà del terreno sono a completo carico dell'utente

All'interno dei centri abitati con giardini aventi superficie inferiore a mq. 250 è preferibile l'utilizzo del composter chiuso.

Per chi abita in zone a bassa densità abitativa e dispone di ampia superficie a verde è consigliabile il cumulo libero, in quanto si tratta di un sistema più facilmente gestibile.

Per quanto riguarda l'utilizzo della concimaia, o compostaggio in buca, si consiglia di adottare le soluzioni idonee all'areazione della massa.

Per le aziende agricole è consentito il miscelamento anche di letame ed altri scarti organici provenienti dall'attività, fermo restando che il processo deve essere mantenuto aerobico.

Art. 18 **RACCOLTA DIFFERENZIATA** **RACCOLTA DEL SECCO RECUPERABILE**

1. La raccolta viene svolta mediante il sistema del porta a porta mediante l'utilizzo di **sacchi trasparenti**. Presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro) potranno essere conferite anche ulteriori frazioni di rifiuti recuperabili.
2. A seguito di accordi volontari con le specifiche Associazioni di Categoria potranno essere attivati specifici servizi di Raccolta Differenziata per le utenze non domestiche.
3. **In ogni caso è fatto obbligo al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti di non raccogliere rifiuti contenuti all'interno di sacchi o scatole chiuse se non previa ispezione e controllo.**
4. Il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti sarà comunque responsabile della corrispondenza qualitativa del materiale raccolto. A tale riguardo eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto, da parte dei cittadini, delle istruzioni loro fornite, dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio competente del Comune, per gli opportuni provvedimenti del caso.
5. In tutto o in parte il territorio considerato, le modalità di effettuazione del servizio e le frequenze di raccolta potranno essere modificate dall'Amministrazione Comunale.

Art. 19 **RACCOLTA DIFFERENZIATA** **SPECIFICHE SULLE RACCOLTE DIFFERENZIATE DEL SECCO RICICLABILE**

Oltre ai materiali raccolti presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro) la raccolta differenziata è rivolta al "secco riciclabile" dei seguenti rifiuti:

1) VETRO

La raccolta della frazione di rifiuti VETRO viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza quindicinale. Tale frazione va conferita al servizio di raccolta tramite **l'apposito contenitore** avente capacità pari a 30 litri fornito dal Comune.

Gli utenti sono obbligati a conferire i rifiuti di vetro, completamente vuoti, privi di tappi ed altri materiali di rivestimento in modo da facilitare il recupero del vetro. E' fatto altresì obbligo di risciacquare le bottiglie di vetro al fine di non insudiciare inutilmente i contenitori ed il suolo pubblico e/o che si possano creare odori sgradevoli specialmente nel periodo estivo.

I rifiuti così raccolti si intendono materiali recuperabili e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero.

2) CARTA-CARTONE

La raccolta della frazione di rifiuti CARTA-CARTONE, costituita da giornali, riviste e piccoli imballaggi in cartone, viene effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza quindicinale. Tale frazione va conferita al servizio di raccolta imballata in scatoloni/borse di carta oppure legati con spago in pacchi di peso non superiore a 10 kg.

Gli utenti sono obbligati a conferire la carta ed il cartone non contaminati da altri materiali di rivestimento in modo da facilitare il recupero. I cartoni, se ingombranti, devono essere ridotti in piccole dimensioni.

I rifiuti così raccolti si intendono materiali recuperabili e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero.

3) PLASTICA, LATTINE E BARATTOLI

La raccolta della frazione di rifiuti PLASTICA, LATTINE E BARATTOLI viene effettuata con il sistema “porta a porta” con frequenza quindicinale. Tale frazione va conferita al servizio di raccolta tramite l’utilizzo di sacchetti di **colore trasparente** della capacità massima di 100 litri.

Gli utenti sono obbligati a conferire recipienti, taniche, bottiglie in plastica nell’apposito sacchetto. Tale materiale non deve essere contaminato da altri frazioni in modo da consentire una selezione più precisa e di valorizzare maggiormente il materiale raccolto. I recipienti facilmente comprimibili (es. bottiglie) devono essere ridotti di volume prima del loro conferimento. I contenitori di detersivi, candeggina, ecc. di uso domestico possono essere conferiti dopo accurata sciacquatura. Sono comunque esclusi dal servizio i Rifiuti Urbani Pericolosi.

Gli utenti sono obbligati a conferire le lattine di alluminio e banda stagnata, completamente vuote e non vi devono essere contaminazioni o aderenze di materiali che possano creare odori (risciacquare i contenitori) I rifiuti così raccolti si intendono materiali recuperabili e pertanto verranno trasportati in appositi impianti per il Recupero.

Da parte sua l'amministrazione comunale fissa:

- la tipologia dei contenitori in cui conferire la frazione da raccogliere;
- la modalità di conferimento da parte degli utenti;
- la frequenza della raccolta in funzione della frazione da raccogliere nonché delle condizioni climatiche legate al luogo ed alla stagione;
- le modalità di affidamento agli utenti di contenitori a tipologia particolare.
- lo svuotamento periodico dei contenitori è effettuato, con la frequenza necessaria, in relazione alle quantità conferite ed alla natura dei materiali provvedendo alla pulizia ed alla manutenzione dei contenitori nonché alla pulizia dell'area circostante i contenitori esposti.

Art. 20

RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI - DISPOSIZIONI GENERALI

1. La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi avverrà utilizzando i contenitori distribuiti sul territorio del Comune, comunque sempre anche presso l’Ecocentro.
2. Tanto la frequenza di svuotamento dei contenitori quanto la loro dislocazione sarà stabilita dall’Amministrazione Comunale secondo le necessità.
3. I contenitori dovranno essere ben riconoscibili e riportare la scritta indicante la tipologia dei rifiuti raccolti seguita dalle eventuali immagini e descrizioni che facilitino l’individuazione, da parte dell’utenza, della tipologia dei rifiuti da introdurre nei contenitori.
4. I punti di raccolta dovranno essere collocati preferibilmente presso le rivendite degli stessi materiali nuovi (pile e farmaci o materiali tossici, infiammabili ecc.).

Art. 21

RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI- DISPOSIZIONI SPECIFICHE

I Rifiuti Urbani Pericolosi devono essere smaltiti come segue:

1) BATTERIE e PILE

Gli utenti devono conferire le batterie e le pile a secco scariche utilizzando gli appositi contenitori, opportunamente segnalati e pubblicizzati, presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro), gli istituti scolastici, negozi di materiale elettrico, di giocattoli, foto-ottica ed altri esercizi dove si effettua la vendita dei suddetti materiali.

Nei suddetti centri, opportunamente segnalati e pubblicizzati, sono disponibili allo scopo appositi contenitori in materiale idoneo ad evitare dispersioni.

2) PRODOTTI FARMACEUTICI

Gli utenti devono conferire medicinali e prodotti farmaceutici scaduti, di cui desiderano disfarsi, negli appositi contenitori, opportunamente segnalati e pubblicizzati, presenti presso le farmacie e il Centro di Raccolta (ex Ecocentro).

3) CONTENITORI "T" E/O "F"

Gli utenti devono obbligatoriamente conferire negli appositi contenitori e/o presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro) i prodotti, ad uso domestico, sulle cui confezioni sono riportati i seguenti simboli:

- a) simbolo indicante una fiamma stampata in nero su fondo giallo arancione e/o scritta "F" (prodotto facilmente infiammabile).
- b) simbolo di un teschio su tibie incrociate stampato in nero su fondo giallo arancione e/o scritta "T" (prodotto tossico).

In generale si tratta di barattoli, taniche, flaconi, dispenser, bombolette e simili, anche se praticamente vuoti, che contenevano prodotti infiammabili, solventi, acidi, diluenti, vernici o smalti, prodotti per il giardinaggio domestico, piccole manutenzioni e lavori domestici, per attività del tempo libero od hobbistica.

4) ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI DI USO DOMESTICO.

Gli utenti devono obbligatoriamente conferire nei punti di raccolta presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro), ovvero con le diverse modalità stabilite dal Comune, anche altri rifiuti pericolosi di uso domestico quali: lampade a scarica (neon), tubi catodici, accumulatori al piombo, oli minerali e vegetali esausti ed altri prodotti etichettati come pericolosi, riconoscibili dalla caratteristica stampa di colore nero su sfondo giallo-arancione "Xi" (irritante), "Xn" (nocivo), "C" (corrosivo) ed "O" (ossidante).

Questi rifiuti devono essere conferiti nei contenitori appositamente segnalati e pubblicizzati, collocati all'esterno di negozi e centri commerciali o comunque presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro). I contenitori, se posizionati all'aperto o in luoghi non sufficientemente custoditi, devono essere costruiti in materiale a prova di rotture e manomissioni.

ARTICOLO. 22 RACCOLTA DIFFERENZIATA RACCOLTA DELLA FRAZIONE INGOMBRANTE

I rifiuti ingombranti, qualora non siano reimpiegabili, devono essere conferiti e raccolti, con le modalità stabilite dal Comune, nei seguenti modi:

- Il servizio è effettuato di norma presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro), con trasporto a carico dell'utente, con automezzo di proprietà, fino ad un quantitativo massimo di due quintali/conferimento. Per le eventuali eccedenze si dovrà concordare con il custode dell'Ecocentro, in anticipo e in prossimità della fine dell'orario di apertura, la disponibilità residua negli appositi containers.
- Per le persone con problematiche di trasporto il servizio può essere effettuato anche a domicilio da Associazioni di Volontariato in accordo con l'Amministrazione Comunale e secondo il loro programma annuale di raccolta materiali vari.

ARTICOLO 23 RACCOLTA DIFFERENZIATA RACCOLTA DEI BENI DUREVOLI (RAEE)

I beni durevoli (RAEE) di uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro) con le modalità di cui al precedente art. 22.

Il conferimento deve essere effettuato dal proprietario o persona da lui delegata.

Sono possibili accordi di programma tra Comune e Rivenditori, rappresentati dalle Associazioni di Categoria, per la raccolta e lo smaltimento dei beni durevoli.

ARTICOLO 24 RACCOLTA DIFFERENZIATA RACCOLTA DELLA FRAZIONE VERDE

La raccolta della Frazione Verde dei Rifiuti Urbani viene effettuata secondo le seguenti modalità:

- Il servizio è effettuato di norma presso il Centro di Raccolta (ex Ecocentro), con trasporto a carico dell'utente, con automezzo di proprietà, fino ad un quantitativo massimo di quattro sacchi da 80 lt. Per le eventuali eccedenze si dovrà concordare con il custode del Centro di Raccolta (ex Ecocentro), in anticipo e in prossimità della fine dell'orario di apertura, secondo le disponibilità residue negli appositi containers.

ARTICOLO 25
RACCOLTA DIFFERENZIATA
RACCOLTA DEI RIFIUTI INERTI

1. Il conferimento dei materiali provenienti da demolizioni o costruzioni deve avvenire presso la discarica autorizzata.
2. Per le utenze domestiche, gli stessi potranno essere conferiti al Centro di Raccolta (ex Ecocentro) con trasporto a carico dell'utente, con automezzo di proprietà, fino ad un quantitativo massimo di lt. 50 max previa definizione della tariffa con provvedimento della Giunta Comunale.

ARTICOLO 26
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

- 1) Il Comune cura, per proprio conto o in coordinamento con l'Ente Responsabile di Bacino, o Autorità d'Ambito, o con il gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla collaborazione dei cittadini;
- 2) Almeno una volta all'anno, viene data ampia pubblicità, con mezzi efficaci, dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti nell'anno precedente, in particolare per la raccolta differenziata, per rendere partecipi i cittadini;
- 3) Periodicamente è distribuito gratuitamente un opuscolo con le indicazioni per il corretto conferimento dei vari materiali, per l'uso dei contenitori e loro ubicazione; inoltre saranno fornite indicazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità del loro conferimento, sulle destinazioni delle stesse, sulle motivazioni e sulle esigenze di collaborazione dei cittadini.

TITOLO III - SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

ARTICOLO 27 NORME GENERALI

Allo smaltimento dei rifiuti speciali, come definiti all'art. 3 del presente Regolamento, sono tenuti a provvedere i produttori dei rifiuti stessi secondo le seguenti modalità:

- a) autosmaltimento dei rifiuti;
- b) conferimento dei rifiuti a terzi, autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
- c) conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;
- d) esportazione di rifiuti.

La responsabilità del detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa:

- a) in caso di conferimento al servizio pubblico;
- b) in caso di conferimento a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento come previsto dal D. Lgs 152/06 e s.m.i.

Art. 28

RACCOLTA CARTA E CARTONE O MULTIMATERIALE DA UTENZE NON DOMESTICHE MA ASSIMILATE

1. L'Amministrazione Comunale si riserva di attuare un servizio integrativo riguardante le utenze con grande produzione di carta da macero o vetro o plastica riciclabile, assimilabili all'urbano. Il servizio può riguardare le singole tipologie.
2. Il servizio sarà in ogni caso effettuato in base ad un contratto di utenza specifico con il Comune.
3. Il conferimento da parte delle ditte potrà avvenire con contenitori di proprietà o noleggiati.

TITOLO IV - CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI

ARTICOLO 29

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

Il deposito temporaneo, stoccaggio, raccolta e trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo deve avvenire secondo le modalità descritte nel D.P.R. 15 luglio 2003 nr. 254 (regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della L. 31 luglio 2002, n. 179).

ARTICOLO 30

VEICOLI A MOTORE

1. Il proprietario di un veicolo a motore che intenda procedere alla sua demolizione deve consegnarlo ad un centro di raccolta autorizzato per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione.
2. I centri di raccolta rilasciano al proprietario del veicolo un certificato dal quale devono risultare: la data della consegna, gli estremi dell'autorizzazione del centro, le generalità del proprietario e gli estremi di identificazione del veicolo, nonché l'assunzione, da parte del gestore del centro stesso, a provvedere direttamente alle pratiche di cancellazione dal Pubblico registro automobilistico.

TITOLO V - ALTRE NORME DI PULIZIA

Art. 31

RACCOLTA PRESSO LE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO CESTINI PORTA RIFIUTI

Allo scopo di consentire lo smaltimento di rifiuti di piccola pezzatura da parte dei passanti, il Comune provvede ad installare e gestire appositi cestini o contenitori simili su aree pubbliche e/o private ad uso pubblico.

E' vietato conferire i rifiuti di altra natura in detti contenitori. L'ipotesi rientra nelle situazioni di conferimento irregolare che vengono sanzionate. Particolare attenzione va posta nel caso di aree picnic e aree ricreative in genere, dove il Comune provvede a collocare adeguati contenitori opportunamente segnalati, con invito agli utenti a non abbandonare i rifiuti al suolo.

Art. 32

DISPOSIZIONI PER LA PULIZIA DI AREE PRIVATE, AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI, AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI VARIE, AREE DI SCARICO E TRASPORTO MERCI AREE PUBBLICHE

1) AREE PRIVATE

Le aree private di uso comune dei fabbricati civili, le aree di pertinenza di qualsiasi tipo di insediamento, le aree private isolate, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarle costantemente libere da rifiuti abbandonati anche da terzi e/o ignoti.

- A tale scopo essi dovranno provvederle delle eventuali recinzioni, canalette di scolo ed altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.
- In caso di scarico abusivo di rifiuti su dette aree anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario, in solido con chi eventualmente abbia disponibilità del terreno, qualora il fatto a lui imputabile sia stato commesso od omesso con dolo o colpa, sarà obbligato con ordinanza del Sindaco o del competente Dirigente alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area, all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi, nonché ad adottare opportuni provvedimenti atti a prevenire il ripetersi degli inconvenienti succitati.
- In caso di palese inadempienza il Comune diffida e poi interviene sostitutivamente, addebitando le spese di pulizia ai responsabili. La pulizia è effettuata direttamente dal gestore del servizio pubblico di raccolta rifiuti, fatta salva la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti, nonché il procedimento sanzionatorio ai sensi di legge e di regolamento.
- Non è consentito l'accumulo sconsiderato e disordinato anche di beni che dovranno essere raccolti ordinatamente e stoccati in aree adeguate opportunamente pavimentate.

2) AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

- I gestori di esercizi pubblici, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti, posteggi auto e simili, che usufruiscono di aree pubbliche o ad uso pubblico per l'esercizio della propria attività, devono provvedere a mantenere costantemente pulite le aree occupate, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
- E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso: i rifiuti devono essere raccolti e conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani.
- Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi, chioschi stagionali e simili, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quale vendita di pizze al taglio, bibite in lattina, risultino

ordinariamente imbrattate dai residui degli involucri delle merci vendute. Alla chiusura quotidiana dell'esercizio l'area dovrà risultare perfettamente ripulita.

3) AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI E MANIFESTAZIONI VARIE

- Le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti ed i rifiuti prodotti devono essere conferiti con le modalità stabilite dal Comune.
- Al momento della concessione d'uso del suolo pubblico il Comune dispone che il richiedente costituisca una valida cauzione da determinarsi in relazione alla superficie ed ai giorni occupati, a garanzia delle operazioni di pulizia, a copertura degli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico.
- Gli Enti Pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti, o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative quali feste, sagre, mostre od altre manifestazioni culturali, sportive o sociali su strade, piazze ed aree pubbliche o di uso pubblico, sono tenuti a comunicare al competente ufficio comunale il programma delle iniziative e le aree che si intendono utilizzare ed a provvedere, direttamente alla pulizia delle stesse dopo l'uso, conferendo i rifiuti nei contenitori appositamente predisposti a cura del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti su indicazione del competente Ufficio Comunale.
- Eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico saranno a carico dei promotori delle manifestazioni che potranno stabilire apposite convenzioni con il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti.

4) AREE DI SCARICO E TRASPORTO MERCI

- Le aree pubbliche o ad uso pubblico, utilizzate per carico-scarico merci e/o materiali, alla fine delle suddette operazioni devono essere lasciate pulite dal soggetto che le ha utilizzate, lo stesso è tenuto a raccogliere eventuali scarti derivanti dalle operazioni di carico-scarico ed a conferirli secondo le disposizioni del presente regolamento.
- Chi transita con veicoli adibiti al trasporto di materiali e merci lungo le strade deve assicurarsi di non disperdere materiali lungo il percorso ed eventualmente intervenire per rimuoverli.

5) CAVE E CANTIERI

- I proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio, nonché di quelle da considerarsi ormai chiuse per ultimato esercizio, sono tenuti ad attrezzare le aree immediatamente adiacenti con idonee opere (recinzioni, ecc.) al fine di impedire l'accesso agli estranei e l'abbandono incontrollato di rifiuti, fatte salve le autorizzazioni e le licenze edilizie necessarie.
- I proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia (spazzamento, lavaggio, ecc.) dei tratti stradali e delle aree pubbliche od aperte al pubblico, confinanti con le suddette cave e cantieri, oltre al rispetto di tutte le modalità prescritte nel Regolamento di Igiene e Sanità.
- Tali pulizie devono intendersi estese anche nelle aree interne dei cantieri.

6) IMBRATTAMENTO AREE PUBBLICHE

- Chi transita con veicoli provenienti da luoghi fangosi deve attivare accorgimenti idonei ad evitare l'imbrattamento delle aree pubbliche;
- Per evitare l'imbrattamento delle strade, il Sindaco o il competente Dirigente può imporre ai soggetti interessati l'installazione nei luoghi di partenza di sistemi di lavaggio dei pneumatici degli automezzi e la pulizia delle sedi stradali interessate;
- Nel caso di rifiuti di qualsiasi natura, abbandonati o scaricati abusivamente su aree pubbliche e ad uso pubblico, compete al Comune provvedere allo smaltimento, salvo rivalsa dei costi del servizio ed applicazione delle sanzioni previste dalle norme a carico di chi ha commesso l'abuso.
- Le persone che conducono cani od altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, sono tenute ad evitare che gli animali sporchino le stesse, provvedendo eventualmente ad adeguata pulizia.**

In caso di inosservanza delle suddette prescrizioni, la pulizia è effettuata direttamente dal gestore del servizio pubblico di raccolta rifiuti, fatta salva la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti, nonché il procedimento sanzionatorio ai sensi di legge e di regolamento.

Art. 33 CANTIERI EDILI

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento od alla ristrutturazione di fabbricati in genere, e comunque ad ogni attività di deposito e cantiere, con interventi di scavo, trasporto terra ecc., è tenuto a mantenere pulite le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tale attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere. **E' altresì fatto obbligo per le imprese edili di dotarsi, presso i relativi cantieri, di adeguati contenitori per la raccolta dei rifiuti speciali in modo di smaltire a norma di legge i rifiuti (nylon, sacchetti di carta, residui di plastica, sacchetti di plastica, residui da impianti tecnologici, ecc...).**

I residui liquidi quali collanti, resine e altri prodotti impiegati in cantiere dovranno essere eventualmente stoccati temporaneamente in contenitori a tenuta stagna e smaltiti a norma di legge evitando lo sversamento nel suolo.

L'eventuale manutenzione di macchinari dovrà garantire lo smaltimento a norma di legge degli olii minerali esausti.

La Polizia Municipale ha facoltà di controllare periodicamente i cantieri in attività nel territorio comunale verbalizzando eventuali infrazioni riscontrate.

Art. 34 FESTE POPOLARI E MERCATI

1. In caso di feste popolari organizzate da associazioni, partiti, centri culturali, ovvero in ogni altro caso autorizzato dall'Amministrazione Comunale, gli organizzatori dovranno richiedere il servizio di raccolta rifiuti al Comune facendo presente il tipo di necessità.

- Il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti dovrà provvedere, per la durata della manifestazione, alla raccolta dei rifiuti che verranno prodotti concordando le modalità di espletamento del servizio con il competente ufficio del Comune. Quest'ultimo potrà richiedere o effettuare direttamente il posizionamento e lo svuotamento di contenitori di varia volumetria nella zona interessata.
- Il conferimento dei rifiuti nei contenitori dovrà essere conforme a quanto stabilito nel presente Regolamento a proposito di Rifiuti Urbani e, se del caso, dei Rifiuti Urbani Pericolosi.
- Per la raccolta, l'asporto e lo smaltimento di rifiuti generati in occasione di mercati periodici e fiere autorizzati in area pubblica, a cura del promotore delle medesime dovrà essere sottoscritta apposita convenzione con il gestore del servizio di raccolta rifiuti il quale fisserà il corrispettivo economico in relazione alle eventuali esigenze di potenziamento e di impegno straordinario del servizio normalmente prestato.
- E' previsto un servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento apposito immediatamente al termine del mercato ordinari che si svolgono nelle aree e con le frequenze previste dall'Amministrazione comunale.

2. Per quanto riguarda il mercato settimanale del martedì ed altre manifestazioni similari la raccolta dei rifiuti avviene per flussi separati come per la restante parte dei rifiuti urbani ed in armonia con il sistema di raccolta rifiuti del Comune.

I commercianti ambulanti, gli organizzatori della manifestazione, festa popolare ecc. sono tenuti a conferire i rifiuti nel seguente modo:

- scarti compostabili (umido-organico e verde) in appositi bidoni che vengono consegnati dal gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, prima dell'inizio del mercato cittadino, svuotati e rimossi alla fine dello stesso. E' ammesso il conferimento di tali rifiuti in cassettine di legno.
- secco non recuperabile raccolto tramite sacchetti da 80/110 litri come per le utenze imprenditoriali preventivamente distribuiti agli ambulanti o agli organizzatori della manifestazione, festa popolare ecc. a cura del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e depositati nel luogo della manifestazione o al posto della piazzola di vendita a fine attività o in altro momento comunicato dall'ufficio del

Comune. E' possibile, se previsto dal Comune, il posizionamento di appositi cassonetti o contenitori dedicati al mercato o alla manifestazione.

- La carta ed il cartone vanno raccolti a parte es. utilizzando un unico scatolone nel quale collocare il resto del materiale cartaceo piegato e pulito. Il materiale dovrà essere collocato in modo ordinato nel luogo della manifestazione o al posto della piazzola di vendita a fine attività o in altro momento comunicato dall'ufficio del Comune.
- Le cassette in legno o in plastica riciclabili, ben pulite da eventuali scarti di materiale, dovranno essere collocate in modo ordinato per singola tipologia merceologica presso la rispettiva piazzola di vendita a fine attività o in altro momento comunicato dall'ufficio del Comune
- I commercianti ambulanti di ortofrutta ed i florovivaisti sono tenuti a prestare particolare attenzione affinché la pavimentazione della superficie occupata non venga imbrattata dai rifiuti putrescibili prodotti.

ARTICOLO 35 SPAZZAMENTO STRADE

1. Il servizio di spazzamento periodico e programmato consiste nelle operazioni di accumulo, raccolta e trasporto di ogni rifiuto su strade e piazze compresi i marciapiedi, tazze delle alberature stradali, portici, sottopassi, aiuole spartitraffico ecc..
2. Il servizio viene effettuato su strade comunali, strade private soggette ad uso pubblico purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi e corredate di idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche.
3. Il servizio su aree in concessione od in uso temporaneo è a carico dei concessionari secondo le modalità fissate dalla concessione stessa.
4. Le operazioni di spazzamento dovranno essere eseguite in modo da non provocare sollevamento di polvere, seguendo le disposizioni contenute nei Regolamenti di igiene e di Polizia Urbana del Comune.
5. Lo spazzamento manuale consiste nelle operazioni di spazzamento, accumulo, raccolta e trasporto di ogni rifiuto esterno realizzato da un operatore ecologico con attrezzi manuali lungo strade, piazze, viali, vie.
6. Lo spazzamento meccanico è il servizio effettuato sull'intera rete delle strade, viali, vie e piazze cittadine che consenta l'impiego di attrezzature spazzatrici di tipo meccanico. Verrà utilizzato in funzione sia dell'incidenza sul traffico, che della pavimentazione stradale secondo i programmi stabiliti dall'Amministrazione Comunale.
7. Per consentire un agevole espletamento delle operazioni di spazzamento, possono essere vietati, in orari prefissati, il parcheggio e comunque l'occupazione di spazi pubblici;
8. Per particolari esigenze di pulizia il Comune può effettuare interventi occasionali e mirati.

ARTICOLO 36 ALTRI SERVIZI AMBIENTALI

Sono di competenza del Comune, che li svolge direttamente, i seguenti servizi di igiene ambientale:

- Espurgo periodico di pozzetti e caditoie acque meteoriche di strada ed aree pubbliche;
- Pulizia periodica di fontane, fontanelle, monumenti pubblici e simili;
- Potatura nelle aree verdi comunali, diserbo meccanico periodico dei cigli delle strade comunali e dei relativi marciapiedi;
- Deaffissione di manifesti affissi abusivamente e pulizia dei muri;
- Pulizia aree di mercato;
- Raccolta siringhe abbandonate in aree pubbliche o private ad uso pubblico;
- Pulizia delle aree cimiteriali;
- Altri servizi determinati con apposito provvedimento.

TITOLO VI –DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI

ARTICOLO 37 DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

1. I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme del presente Regolamento;
 - a) L'accesso ai servizi di smaltimento dei rifiuti o di raccolta dei materiali recuperabili è riservato ai cittadini residenti o dimoranti nel Comune di Costabissara.
 - b) I Rifiuti Urbani devono essere tenuti esclusivamente all'interno dei locali di formazione del rifiuto stesso. Il Produttore è tenuto a conservare i Rifiuti separatamente a seconda della destinazione finale in conformità con le disposizioni riguardanti la raccolta ed in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.
 - c) Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire presso gli appositi servizi di raccolta secondo le modalità indicate dal Comune o dal gestore del servizio di raccolta o di smaltimento dei rifiuti urbani, ad opera del produttore, il quale è tenuto a selezionare le diverse frazioni dei Rifiuti Urbani Domestici.

2. Si considera conferimento non autorizzato:
 - a) quello effettuato tramite contenitori (cassonetti, bidoni, pattumiere, sacchetti ecc.) non conformi al modello o a quanto distribuito dal Comune anche se la tipologia di materiale fosse accettabile
 - b) quello effettuato da cittadini non residenti o dimoranti nel Comune di Costabissara;
 - c) quello effettuato inserendo nei contenitori materiali difformi dal previsto salvo i casi di tolleranza quando espressamente previsti dal regolamento

3. In forza delle disposizioni precedentemente espresse diviene quindi parte integrante dei comportamenti obbligatoriamente richiesti all'utenza l'operazione di selezione a monte ed il conferimento differenziato negli appropriati contenitori dei rifiuti o dei materiali recuperabili, secondo le indicazioni fornite dal Comune.

4. Sono vietati:
 - a) L'abbandono, lo scarico ed il deposito non autorizzato di qualsiasi tipo di rifiuto su tutte le aree pubbliche e private nonché l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.; gli utenti serviti con il sistema porta a porta potranno conferire i loro rifiuti in corrispondenza delle abitazioni e degli insediamenti produttivi, utilizzando sacchetti o appositi contenitori chiusi.
 - b) La cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, ovvero presso gli impianti di smaltimento.
 - c) L'esposizione di sacchetti contenenti o contenitori di rifiuti sulla pubblica via in giorni diversi e fuori degli orari stabiliti dal Comune.
 - d) L'uso improprio dei vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti, compresi l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o scarichi difformi dal regolamento presso l'ecocentro.
 - e) I comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi inclusa la sosta di veicoli negli spazi di manovra dei mezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento.
 - f) Il conferimento al servizio di raccolta di materiali voluminosi che non siano stati precedentemente ridotti, o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi.
 - g) Il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi, sciolti o in sacchetti non ben chiusi, nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazioni di pericolo.
 - h) La combustione dei rifiuti senza autorizzazione dell'Ente competente.
 - i) L'abbandono delle varie tipologie di rifiuti al di fuori dei contenitori e del Centro di Raccolta (ex Ecocentro).
 - j) L'abbandono di piccoli rifiuti sul suolo pubblico o ad uso pubblico (bucce, pezzi di carta, sigarette, barattoli, bottiglie e simili) nonché l'insudiciamento da parte dei cani o di altri animali, spandimento di olio e simili.

- k) Il conferimento al servizio di raccolta di animali morti senza apposita autorizzazione.
- l) Il conferimento al servizio pubblico di raccolta di rifiuti speciali per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione.
- m) L'attivazione di iniziative di raccolta differenziata, da parte di Associazioni, Enti o Imprese pubbliche e private, se non preventivamente autorizzate dal Comune.
- n) Il danneggiamento delle strutture del servizio pubblico di smaltimento rifiuti;
- o) Il trattamento dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, percolazioni in acque superficiali, pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
- p) Il compostaggio domestico dovrà essere condotto in modo da non creare disagio al vicinato: in caso di difficoltà di gestione del processo di compostaggio, dovrà essere avvertito il competente ufficio comunale che provvederà a consigliare la tecnica più idonea e, in caso di problematiche non risolubili, potrà richiedere lo spostamento – adattamento della struttura di compostaggio fino al raggiungimento di un risultato compatibile con l'insediamento.
- q) Gettare o introdurre rifiuti nelle caditoie stradali e/o smaltire rifiuti triturati in fognatura.
- r) Conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.
- s) Conferire rifiuti Verdi in fascine non manipolabili; le ramaglie con spine vanno innocuizzate (ad es. avvolgendole in fogli di cartone o comunque utilizzando materiali biodegradabili).

ARTICOLO 38

DIVIETI CIRCA LA COLLOCAZIONE DEI CONTENITORI

E' vietata la collocazione dei contenitori:

- a) entro una distanza di 5 metri da :
 - 1.1. incroci,
 - 1.2. passaggi pedonali,
 - 1.3. semafori;
 - 1.4. finestre ubicate al piano terra o seminterrati;
 - 1.5. ingressi di abitazioni, di attività di ristoro (bar, pasticcerie, alimentari, tavole calde, supermercati, paninoteche, pizzerie, ristoranti) e Farmacie.
- b) entro la distanza di visibilità (minimo 2 metri) dei passi carrabili;
- c) nelle aree d'ingombro per le manovre di accostamento ed uscita di parcheggi riservati a portatori di handicap e fermate dei mezzi pubblici di trasporto.
- d) ad una distanza di almeno 14 metri dai serbatoi degli impianti di distribuzione di carburante (gas, benzina, metano, gasolio) ed altre forme di materiale infiammabile;
- e) alla distanza di sicurezza da cabine di distribuzione del gas metano, dell'energia elettrica e dalle centraline telefoniche.

ARTICOLO 39

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate in via prioritaria dalla Polizia Municipale e da qualsiasi Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 13 della L. 689/1981.

1. Fatte salve le competenze degli Enti preposti per legge al controllo, il Comune attiva la vigilanza per il rispetto del presente regolamento applicando in caso di inadempienza le sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa e dagli artt. 43 e 44.
2. L'accertamento delle trasgressioni di cui al comma precedente può essere espletato da dipendenti comunali preposti al Settore Tecnico, previo formale provvedimento del Sindaco.
3. Le autorità preposte al controllo sono autorizzate ad effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente regolamento.
4. In caso di accertata inadempienza, il Sindaco o Dirigente delegato, con propria ordinanza motivata per ragioni sanitarie, igieniche ed ambientali, previa diffida a provvedere, diretta ai soggetti responsabili, dispone lo sgombero dei rifiuti e il loro smaltimento a totale carico dei soggetti responsabili, fatta salva ed impregiudicata ogni altra sanzione contemplata dalle leggi vigenti.

5. Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche, il Comune provvede a proprio carico allo sgombero ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.
6. Nel caso in cui l'abbandono dei rifiuti sia stato effettuato da ignoti in area privata, il Comune potrà disporre lo sgombero dei rifiuti, con la procedura di cui al precedente comma 3, direttamente al proprietario del terreno su cui si sia verificato l'abbandono qualora quest'ultimo non abbia tempestivamente avvisato del fatto le Autorità competenti.
7. Il Sindaco può emanare Ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai servizi di raccolta differenziata, prevedendo multe e sanzioni per i casi di inadempienza.

ARTICOLO 40 ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Ai sensi della normativa vigente, e fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente.

Dette ordinanze sono comunicate al Ministro dell'Ambiente ed al Ministro della Sanità entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

ARTICOLO 41 SANZIONI GENERALI

Come indicato dall'art. 9 della legge 689/1981, salvo quanto previsto dalle norme statali e regionali, per le violazioni previste dal presente Regolamento sarà applicata una sanzione pecuniaria da un minimo di €52 (Euro cinquantadue) ad un massimo di € 520 (Euro cinquecentoventi), con le modalità previste dalla stessa legge. Sono abrogate le norme precedenti in materia.

**ARTICOLO 42
SANZIONI SPECIFICHE**

RIFERIMENTO	VIOLAZIONE	SANZIONE	
		minima	massima
Art. 37 co.3 lett. a)	Scarico o abbandono di rifiuti in area privata	Euro 103,30	Euro 1032,92
Art. 37 co. 3 lett.b)	Cernita o prelievo dei rifiuti dai contenitori di raccolta o diversamente conferiti	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co.3 lett. c)	Conferimento di rifiuti al di fuori degli orari e giorni stabiliti	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co. 1-2	Conferimento non autorizzato di rifiuti	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co. 3 lett.d)	Uso improprio imbrattamento dei contenitori o affissione di manifesti	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co. 3 lett. e)	Spostamento dei contenitori dalle posizioni individuate dal servizio pubblico	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co. 3 lett. f)	Comportamenti che ostacolano i servizi	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co.3 lett. h) – l)	Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati o non adeguatamente confezionati, ardenti, liquidi, ecc. o conferimento di animali morti, sfalci e rifiuti da demolizione	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co. 3 lett.g)	Conferimento rifiuti voluminosi senza preventiva riduzione	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co.3 lett. i)	Combustione di rifiuti	Euro 103,30	Euro 1032,92
Art. 37 co.3 lett.j) e combinato disposto artt. 14 50 D.lgs. 22/97	Deposito di materiali al di fuori dei contenitori , ma nell'isola ecologica	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co. 3 lett. k)	Imbrattamento del suolo con piccoli rifiuti o con deiezioni di animali, ecc.i	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co.3 lett. l)	Conferimento animali morti senza autorizzazione	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37co. 3 lett m)	Conferimento rifiuti speciali al servizio di raccolta pubblico in assenza di convenzione	Euro 206,60	Euro 2065,84
Art. 37 co.3 lett. o)	Danneggiamento di attrezzature del servizio pubblico di smaltimento	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co.3 lett.t)	Conferimento di rifiuti prodotti in altro comune	Euro 103,30	Euro 1032,92
Artt. 8 punto 1, 20,22	Mancato rispetto dell'obbligo di avvalersi delle procedure di raccolta differenziata	Euro 103,30	Euro 1032,92
Artt. 5, 37 co. 3 lett.n)	Attuazione non autorizzata di procedure per raccolta di rifiuti urbani in assenza di convenzione	Euro 51,65	Euro 516,46
Artt. 32, 33	Mancato rispetto dell'obbligo di pulizia aree private, cantieri edili, ecc.	Euro 206,60	Euro 2065,84
Art. 35 punti 3-4-5	Operazioni di spazzamento strade a carico di titolari vendita all'aperto	Euro 103,30	Euro 1032,92
Artt. 14, 15,16,17	Conferimento di rifiuti non aventi le caratteristiche richieste	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 37 co. 3 lett. r)	Conduzione del compostaggio in modo tale da creare disagio al vicinato	Euro 51,65	Euro 516,46
Art. 9	Mancato ritiro dei contenitori entro le ore 23,59 del giorno di svuotamento	Euro 51,65	Euro 516,46

- 1) In ogni fattispecie si graduerà la sanzione alla gravità della violazione con riguardo alla eventuale recidività del fatto. In particolare nel caso di conferimento di materiale umido-organico nel secco o viceversa nella raccolta "porta a porta", per l'applicazione della sanzione si avrà riguardo alla percentuale di contaminazione che deve essere superiore - anche ad una valutazione a vista dell'operatore – a quanto stabilito dal gestore del servizio di smaltimento.
- 2) Si applica in tutti i casi sopra citati di conferimento non corretto e regolare una moratoria nell'applicazione delle sanzioni per i primi tre mesi di vigenza del presente regolamento, a motivo della particolare innovatività delle procedure. In questo periodo di tempo tutti gli operatori del servizio sono tenuti a diffidare i responsabili dal ripetere le violazioni e ad informare gli stessi delle corrette procedure oltre che a tenere costantemente informato il competente ufficio comunale.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, in particolare a quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 43 DANNI E RISARCIMENTI

In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi o colposi, che arrechino danni alle strutture adibite al servizio di raccolta rifiuti, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico del responsabile.

TITOLO VII - ALTRE NORME

ARTICOLO 44 VALIDITÀ DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, di cui è vivamente raccomandata una periodica pubblicizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, entra immediatamente in vigore una volta approvato ai sensi della vigente normativa.

ARTICOLO 45 MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

L'Amministrazione Comunale si riserva di modificare in senso integrativo il presente Regolamento - dandone adeguata pubblicità.

ARTICOLO 46 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme statali e regionali in materia di smaltimento dei rifiuti, nonché quelle non incompatibili contenute in altri regolamenti comunali.